

**Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello non generale nell'ambito del  
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI GIURIDICI E LEGISLATIVI**

Ai sensi dell'articolo 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'articolo 40 del decreto legislativo n. 150/2009 e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 12 aprile 2019, registrata dalla Corte dei conti il 13 maggio 2019, si pubblica l'interpello richiesto dal Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi per l'attribuzione dell'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del **Servizio affari della Presidenza del Consiglio dei ministri e questioni istituzionali**, nell'ambito dell'Ufficio per il coordinamento dell'iniziativa legislativa e dell'attività normativa del Governo, di cui al decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 20 marzo 2020 concernente l'organizzazione interna del Dipartimento.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- diploma di laurea magistrale in giurisprudenza;
- svolgimento di funzioni dirigenziali in settori legislativi;
- esperienza professionale in materia di redazione degli atti normativi acquisita attraverso attività svolta presso uffici o settori legislativi o che si occupano prevalentemente di attività legislativa di amministrazioni statali;
- ottima conoscenza del diritto costituzionale, con particolare riferimento al sistema delle fonti;
- esperienza, nell'ambito del procedimento di formazione degli atti normativi, nell'attività di coordinamento con altri organi istituzionali, nonché nelle verifiche di compatibilità con l'ordinamento interno e europeo.

Saranno inoltre positivamente valutati:

- formazione o specializzazione post-lauream in tecnica legislativa;
- formazione post lauream (master o dottorato di ricerca), possesso di titoli accademici in diritto costituzionale;
- buona conoscenza degli strumenti informatici e delle banche dati giuridiche;
- buona conoscenza di una lingua straniera.

Si evidenzia che l'incarico di cui trattasi richiede una particolare disponibilità e flessibilità da parte del dirigente preposto, specie in concomitanza degli adempimenti connessi con le riunioni preparatorie e con le deliberazioni del Consiglio dei ministri.

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconferibilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché dal vigente piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri (P.T.P.C. 2020/2022), tenuto conto delle competenze degli uffici e servizi della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato.

Il presente avviso resterà in **pubblicazione per 10 giorni**.

Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, commi da 1 a 6 della citata direttiva, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 8 e seguenti, della richiamata direttiva;

- dal curriculum vitae aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;
- da apposita dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse.

Inoltre, in ottemperanza alla previsione del punto 5.1.6 del P.T.P.C. 2020/2022, la manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai ricoperti;
- da un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale "Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione"), o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai subite.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa sia al Capo Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi, al seguente indirizzo di posta elettronica: [capodagl@governo.it](mailto:capodagl@governo.it), sia al Capo del Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: [segreteriadip@governo.it](mailto:segreteriadip@governo.it).

Il Coordinatore dell'Ufficio  
dott.ssa Chiara LACAVA

  
SI AUTORIZZA:  
IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
cons. Francesca GAGLIARDUCCI